



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. MANZONI - F. JUVARA"**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE –LICEO ECONOMICO SOCIALE – LICEO MUSICALE
LICEO ARTISTICO: Architettura e Ambiente - Design - Scenografia - Arti Figurative Corso DIURNO e SERALE**
Viale Trieste n. 169 - 93100 Caltanissetta tel. 0934/598909
Via Belvedere sn - San Cataldo (CL) – tel. 0934/571740
E mail clis01400a@istruzione.it - clis01400a@pec.istruzione.it
Sito web www.liceimanzonijuvara.edu.it - C.F. 80004710853 - CM. CLIS01400A- C.U.: UFN1NM

Anno scolastico 2024/2025

Il *Piano Annuale di Inclusione* contribuisce, pienamente, a consolidare l'identità della nostra scuola che da sempre ha centrato la sua azione metodologica e didattica sull'alunno. I docenti da sempre hanno ritenuto che l'inclusione di ciascuno e di tutti gli studenti - ognuno con la sua irripetibile individualità - sia una delle priorità dell'azione didattica; per questo motivo è opinione condivisa che la via privilegiata per l'inclusione sia la didattica inclusiva, in quanto essa consente di personalizzare e/o individualizzare gli insegnamenti e gli apprendimenti, valorizzando le diversità.

Con l'entrata in vigore della legge n.104 del 1992, i nostri edifici sono stati adeguati alla normativa vigente: le barriere architettoniche sono state abbattute, pertanto, tutti gli spazi sono adeguati e pienamente fruibili dai ragazzi diversamente abili.

L'informatizzazione dei laboratori e delle aule permette agli studenti di avere a disposizione le più avanzate tecnologie per una didattica appropriata alle diverse esigenze formative.

Premessa

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, dalla C.M. n. 8 del 06-03-2013, la successiva nota prot. 0001551/2013 e dai decreti attuativi, chiude il cerchio legislativo in merito all'integrazione scolastica ed offre un valido supporto per attivare una logica di sistema che dia a tutti gli studenti pari opportunità formative e per avviare una riflessione che si possa tradurre nel P.A.I. che è parte integrante del presente documento.

Lo scopo della rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali è quello di attuare il diritto allo studio con tutti gli strumenti normativi, metodologici e didattici disponibili.

Il P.A.I. va inteso come uno strumento facilitante per lo sviluppo della piena consapevolezza di ogni istituzione scolastica che opera nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica e realizza obiettivi inclusivi, formalizzati in ogni momento della vita scolastica:

- già a partire dal loro ingresso, nel periodo dedicato all'accoglienza;
- nei diversi ambiti dell'insegnamento curricolare;
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- nelle relazioni tra docenti, studenti, famiglia ed enti esterni.

L'Istituto "Manzoni-Juvara" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli studenti che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali. A tal fine definisce le azioni inclusive che faranno parte del Piano di inclusione della classe, come di seguito indicato:

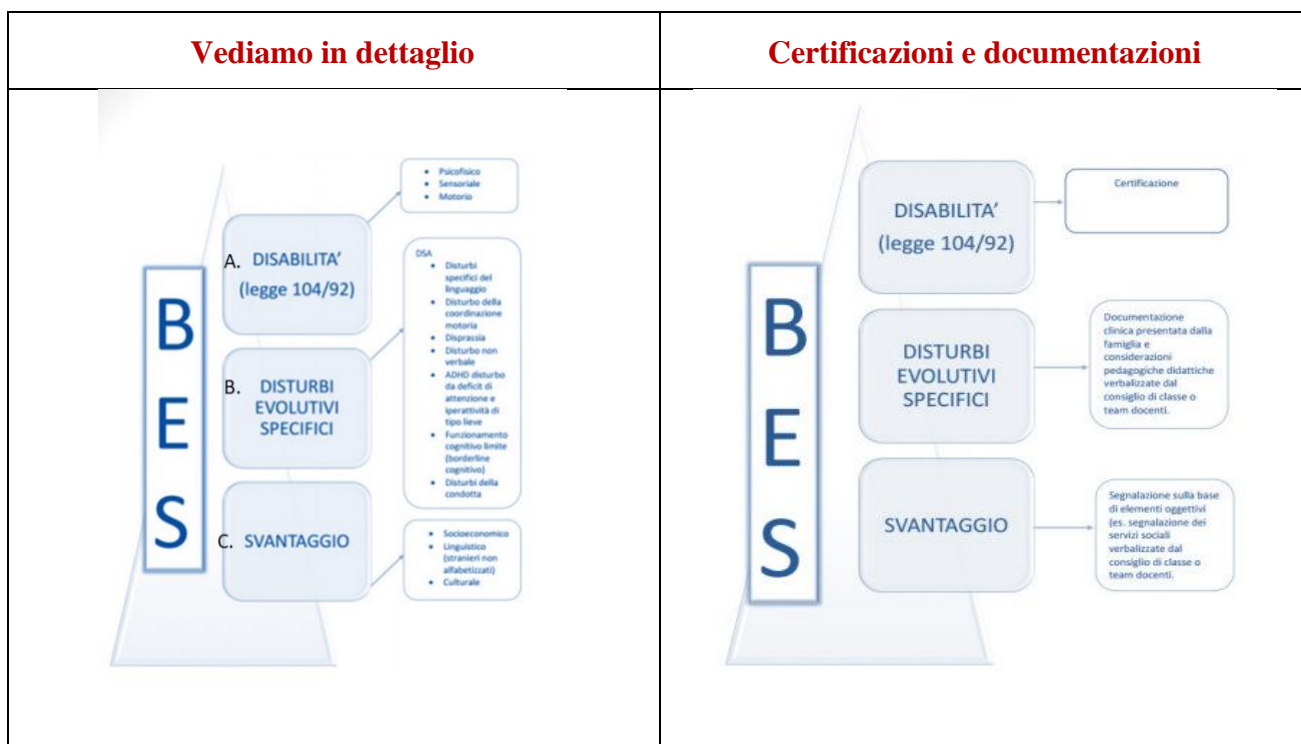
- Monitorare e valutare il livello di inclusività nella scuola
- Sviluppare un clima positivo nella classe;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una personalizzazione del curricolo;
- Promuovere l'attiva partecipazione dei genitori e degli studenti al processo di apprendimento nel pieno rispetto del principio di autodeterminazione;
- Contestualizzare gli apprendimenti, favorire la ricerca e la scoperta
- Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
- Potenziare le attività di laboratorio
- Sviluppare negli studenti competenze metacognitive
- Promuovere una cultura inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- Utilizzare in maniera funzionale tutte le risorse umane e finanziarie;
- Individuare tutte le opportune misure dispensative e compensative.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

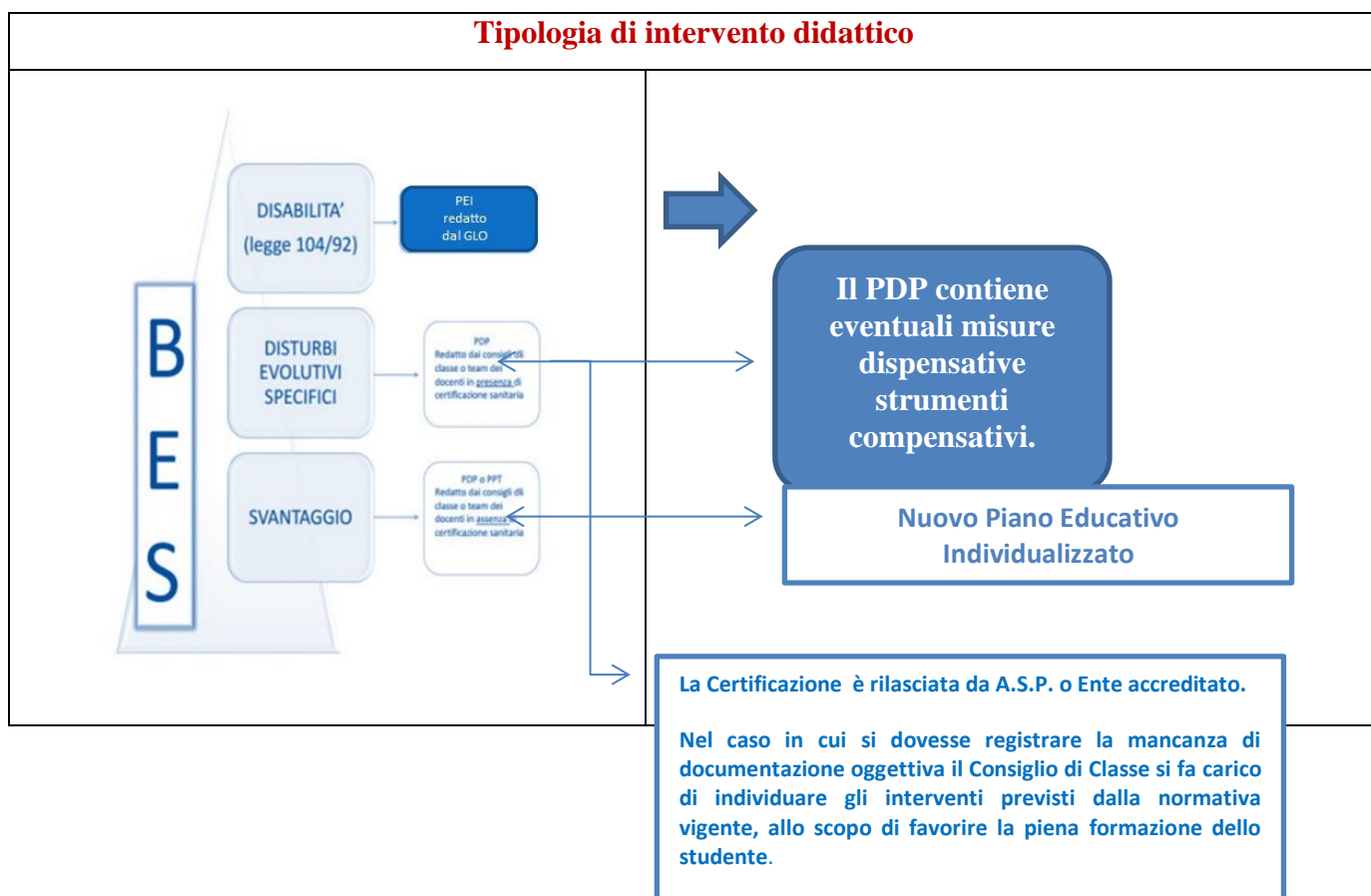
Sinteticamente, la normativa prima citata comprende nell'acronimo B.E.S. (in altri paesi europei: Special Education Needs) l'area della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. L'acronimo indica una macroarea nella quale sono individuate e comprese una serie di condizioni problematiche rispetto agli apprendimenti ed al successo formativo in cui gli alunni possono trovarsi in modo permanente, come nel caso degli studenti disabili e con D.S.A. o transitorio, come nel caso di alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socioeconomico o di alunni stranieri la cui mancata padronanza della nuova lingua si risolverà in tempi che possono essere brevi.

Parlare di B.E.S. significa, dunque, fare riferimento a:

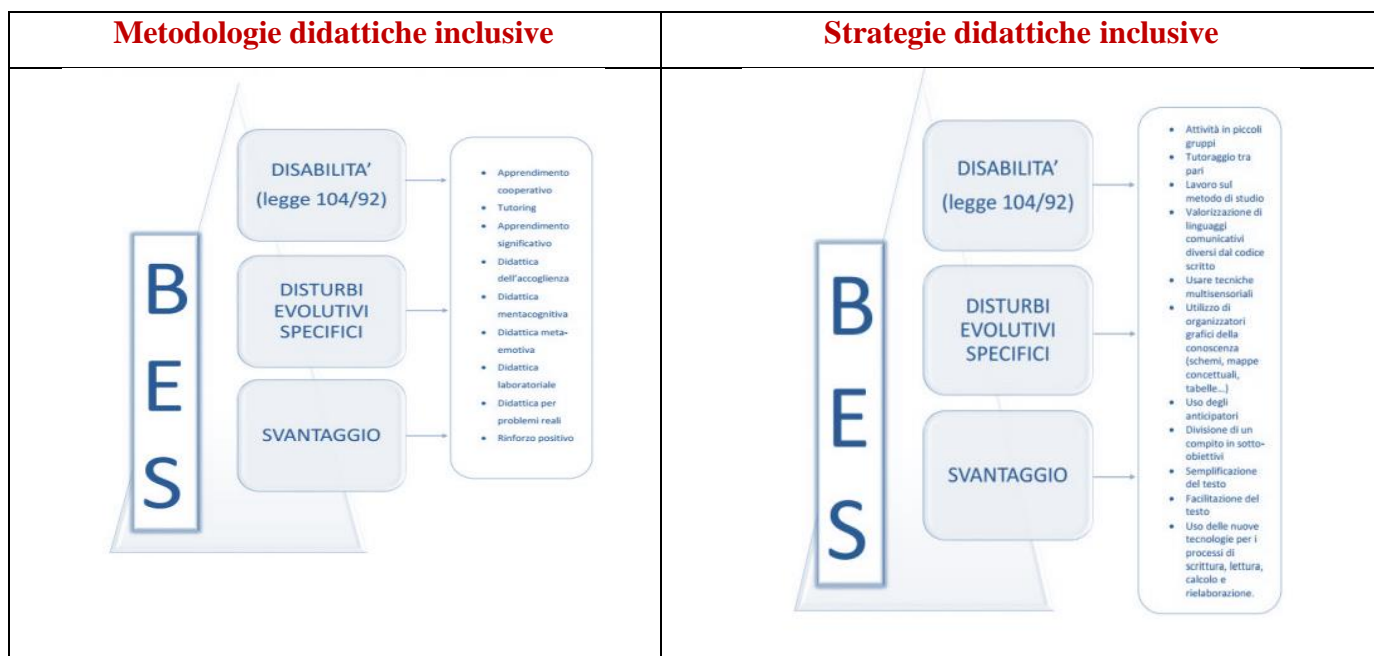
- A. disabilità (ai sensi della Legge 104/92);**
- B. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);**
- C. alunni con svantaggio socioeconomico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” e dalle successive circolari del MIUR n. 8 del 6/03/2013 e n. 2563 del 22/11/2013).**



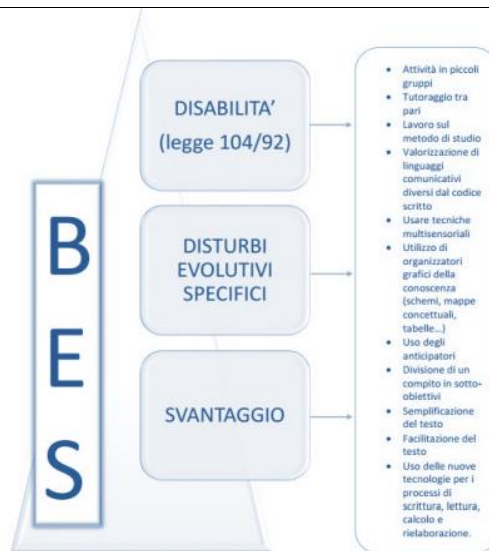
Tipologia di intervento didattico



Metodologie didattiche inclusive



Strategie didattiche inclusive



La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003”. Inoltre, su quell’area dei B.E.S. relativa allo svantaggio socioeconomico,

linguistico-culturale, la Direttiva ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta”*.

In attuazione del D.Lgs 66/2017, la nostra scuola, già dall'anno scolastico 2021/2022, ha adottato il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato, dopo una serie di incertezze a seguito della sentenza del TAR; più precisamente sentenza di annullamento n. 9795/21 del Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 recante *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7 comma 2ter, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 N° 66”*; confortati in corso d'opera dalla Sentenza definitiva del Consiglio di Stato n. 3196 del 15 Marzo 2022.

La Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione, con nota prot. n. 3330 del 13 ottobre 2022 ha fornito indicazioni in merito alla redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per l'anno scolastico 2022/23.

La nota chiarisce come, nelle more dell'adozione del decreto interministeriale emendativo del decreto n. 182 del 2020, le istituzioni scolastiche debbano provvedere ad adottare i modelli nazionali di PEI, allegati al citato decreto 182 e tuttora vigenti, secondo le consuete scadenze.

Il PEI mette in luce due concetti che stanno alla base del processo di inclusione:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di costruire un ambiente formativo inclusivo.

I **percorsi didattici** possibili sono:

- **percorso A**, ovvero, la progettazione didattica della classe con gli stessi criteri di valutazione
- **percorso B** ovvero, rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento con verifiche equipollenti, così come esplicitato nel P.E.I.
- **percorso C** ovvero un percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti.

I percorsi A e B. consentono il rilascio di un regolare diploma; invece il percorso C consente il rilascio dell'attestato dei crediti formativi.

Inoltre in merito al **P.C.T.O.** nessuna disposizione di legge prevede l'esonero dal PCTO, e nel D.Lgs 66/17 art. 7 comma 2, lettera e) è scritto: «*Il PEI definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione*». Si metteranno in atto una serie di misure per consentire agli studenti con disabilità la possibilità di svolgere questa esperienza, in quanto estremamente importante per la loro vita futura, e per definire strumenti e modalità diverse: *...non necessariamente in azienda, ma anche in modo simulato, a scuola (o meglio, in una scuola diversa)*. Solo se nessuna esperienza di PCTO è realizzabile, neppure se proposta in modo totalmente alternativo, allora il GLO, può anche decidere di non svolgere nessuna attività; ma deve trattarsi davvero di una situazione eccezionale. La partecipazione al G.L.O. dello studente con disabilità, sarà garantita non solo ai fini dell'inclusione scolastica, ma come sopra citato, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Composizione del GLO: Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità

Figure professionali interne:

- psicopedagoga (ove presente);
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possano inoltre partecipare:

- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Figure professionali esterne:

- Rappresentante dell'UVM dell'ASL designato dal Direttore Sanitario;

(DM 182/20 art. 3 c. 3).

- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- Rappresentante del GIT territoriale

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possano inoltre partecipare:

- un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,

(DM 182/20 art. 3 c. 7).



Gli incontri del GLO:

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola e – di norma – entro il 31 ottobre, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI
- nel corso dell'anno, almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie
- tra maggio e giugno, per la verifica finale del PEI e per inserire le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e l'assistenza per l'anno successivo.

Le continue sollecitazioni dell'utenza e della complessità del tessuto sociale richiedono, costantemente, pratiche educative che tengano conto delle teorie psico-pedagogiche, della normativa di riferimento e dell'aggiornamento e della formazione continua dei docenti.

Aggiornamenti normativi

Il quadro sin qui delineato non è completo senza il riferimento a due importanti novità:

- ✓ la prima riguarda la pubblicazione da parte del Ministero della Salute delle nuove Linee Guida per le certificazioni ai fini scolastici e per il Profilo di Funzionamento
- ✓ la seconda, recentissima, è la pubblicazione dal parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito del Decreto interministeriale 153/2023.

In merito alla prima novità, occorre, in breve, precisare che Il Ministero della Salute il 7 gennaio 2023 ha pubblicato, in Gazzetta Ufficiale, le nuove **Linee Guida per le certificazioni ai fini scolastici e per il Profilo di Funzionamento**, previste dall'art. 5 comma 6 del D.lgs. n° 66/17. Le nuove linee guida definiscono i criteri, contenuti e modalità per la redazione della certificazione di

disabilità e del Profilo di Funzionamento tenendo conto della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD) e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) dell'OMS.

I passaggi per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica sono i seguenti:

- il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale presenta la domanda all'INPS personalmente o tramite Enti di Patronato/Associazioni o tramite il servizio sanitario specialistico pubblico o accreditato che ha in carico il soggetto in età evolutiva;
- la domanda, a pena esclusione, deve essere accompagnata dal "certificato medico diagnostico-funzionale" redatto telematicamente dal servizio sanitario pubblico o accreditato che ha in carico il soggetto. Questo certificato sostituisce quello precedentemente richiesto dalla legge 104/1992;
- l'accertamento delle condizioni di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, handicap, invalidità civile, cecità, sordità è effettuato dalle competenti Commissioni "in sede, forma e data unificata", così come stabilito dall'art. 6/1 della legge n. 80/2006, con le modalità telematiche INPS o in cooperazione applicativa ASL-INPS.
- Il Verbale di accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica prodotto dalla Commissione medico legale ASL/INPS è propedeutico alla redazione del Profilo di Funzionamento necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale.

L'emanazione da parte del Ministero della Salute di queste Linee Guida è certamente un altro passo in avanti per la riforma dell'inclusione scolastica prevista dal D.lgs. n° 66/17; anche se, ad oggi, manca il Profilo di Funzionamento, ovvero il documento che sostituirà la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale. L'art. 19, comma 7 bis del D.lgs. n° 66/17 già prevede una graduale applicazione di questo nuovo documento, a partire dagli alunni con disabilità che iniziano il proprio percorso scolastico o quelli che effettuano un passaggio di ciclo.

Pertanto, prima che tutti gli alunni con disabilità avranno redatto il nuovo Profilo di Funzionamento dovranno trascorrere alcuni anni. Nel frattempo, per gli altri alunni si dovrà continuare ad utilizzare la vecchia Diagnosi Funzionale ed il vecchio Profilo Dinamico Funzionale.

In merito al **Decreto Interministeriale 153, 1° agosto 2023** è stato pubblicato il 7 settembre il, con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante:

«Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».

Il decreto modifica il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 ed i seguenti documenti:

- ✓ Piano Educativo Individualizzato declinati per i diversi ordini e gradi scolastici
- ✓ Le Linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
- ✓ Scheda per l'individuazione del debito di funzionamento – Allegato C;
- ✓ Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – Allegato C1.

Di seguito si elencano le principali novità:

- Viene specificato che per gli alunni con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline presenti nel piano di studi (art.6, comma 1).
- *Per gli alunni con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado è ammessa, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la responsabilità genitoriale, la possibilità di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti alle seguenti condizioni:*
 - a. *superamento di prove integrative, relative alle discipline e ai rispettivi anni di corso durante i quali è stato seguito un percorso differenziato, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;*
 - b. *senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza (art. 7, comma 1)*
- Viene chiarito che la riduzione dell'orario scolastico può essere fatta solo «*per eccezionali e documentate esigenze sanitarie su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni* (art. 9, comma 1).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei B.E.S. presenti: | Manzoni | Juvara | IISS |
|---|----------------|---------------|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 22 | 20 | 42 |
| ➤ minorati vista | 1 | ----- | |
| ➤ minorati udito | 2 | ----- | |
| ➤ Psicofisici | 19 | 20 | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 42 | 17 | 59 |
| ➤ DSA | 42 | 16 | |
| ➤ ADHD/DOP | ----- | ----- | |
| ➤ Borderline cognitivo | ----- | ----- | |
| ➤ Altro | ----- | 1 | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 14 | 2 | 16 |
| ➤ Socio-economico | 6 | ----- | |
| ➤ Linguistico-culturale | 4 | 1 | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 1 | ----- | |
| ➤ Altro | 2 | 1 | |
| | | | 117 |
| N° PEI redatti dai Consigli di classe con il coinvolgimento dei Genitori, degli Alunni e dei rappresentanti dell’A.S.P. | 22 | 20 | 42 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 42 | 17 | 59 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 3 | 1 | 4 |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti Educatrici Comunali (A.E.C.) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | — |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | — |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |

| | | |
|--|---|----|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | SI |
| Altro | GLI e GLO | SI |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione al G.L.I. | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | NO |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | NO |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | NO |

| | | |
|---|--|----|
| D. Coinvolgimento personale A.T.A. | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione/laboratori integrati | SI |
| | Altro: | NO |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | NO |
| | Altro (partecipazione al GLO): | SI |

| | | |
|---|---|----|
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | NO |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | NO |

| Parte II – Valutazione del livello di inclusività dell’Istituto | | | | | |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici. | | | | | |

| PUNTI DI CRITICITA’ E PUNTI DI FORZA |
|--|
| <p>Per l’attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario evidenziare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.</p> <p>PUNTI DI CRITICITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impossibilità di formare classi con numero minimo di alunni in presenza di alunni B.E.S.; • scarsa disponibilità delle risorse finanziarie annuali per attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi; • qualche difficoltà nel desumere, dalla documentazione degli alunni neo-iscritti, informazioni utili a prevedere eventuali B.E.S. per l’anno scolastico successivo; • assenza di progetti specifici per studenti D.S.A. (laboratori di studio assistito pomeridiano, laboratori per diffondere l’utilizzo di strumenti compensativi) • difficoltà dei genitori nell’uso delle tecnologie messe a disposizione dalla scuola principalmente dovute alle condizioni socioculturali dell’ambiente di provenienza. |

PUNTI DI FORZA DELLE AZIONI MESSE IN ATTO:

- analisi della documentazione degli studenti con bisogni educativi speciali e predisposizione Piano di Inclusione di classe.
- coinvolgimento delle famiglie e degli studenti per la definizione del PDP e PEI
- presenza di due referenti per i B.E.S. (uno per ciascuna sede);
- messa in atto di strumenti di rilevazione e monitoraggio dei B.E.S.
- l'azione svolta dalla Funzione strumentale area 3: "Inclusione ed integrazione – Interventi e servizi per studenti e famiglie"
- sportello di supporto psico-educativo rivolto agli studenti
- pieno coinvolgimento degli studenti nel percorso di didattica a distanza
- disponibilità della scuola di strumenti tecnologici
- condivisione buone pratiche.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole.

In linea con la normativa vigente, il Liceo Manzoni-Juvara è attento ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli studenti; pertanto, orienta l'azione educativo-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tal fine sono state concordate in sede di dipartimento l'utilizzo delle prove di ingresso per rilevare le prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Nei percorsi personalizzati per alunni con B.E.S., (P.E.I. e P.D.P.), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Si prevede di attivare all'inizio dell'anno scolastico un monitoraggio del grado di inclusione dell'istituto attraverso questionari rivolti ai docenti della scuola.

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- ✓ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna; prevede, infatti, attività organizzative e integrate tra scuola, enti locali, famiglia e studenti per rispondere adeguatamente alle esigenze formative di chi è nella condizione di bisogno educativo speciale e per ridurre le distanze tra mondo della scuola e del lavoro.

Sono parte attiva del processo di inclusione:

- il Dirigente Scolastico
- i Collaboratori del Dirigente Scolastico
- i Referenti B.E.S.
- i referenti delle Funzioni Strumentali
- i Consigli di Classe
- il Personale A.T.A.
- gli Assistenti alla Comunicazione (ASACOM)
- il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)
- il Gruppo di lavoro Operativo (GLO)
- il Gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno avviati percorsi di formazione specifici destinati al personale docente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione sono e saranno diversificate coerentemente con il percorso delineato dal Consiglio di classe concordato e condiviso con la famiglia e gli EELL sui bisogni educativi di ciascun alunno, eventualmente espressi in sede di riunione del GLO e formalizzati nel PDP.

I Consigli di classe provvedono alla stesura del Piano Didattico Personalizzato:

- all'inizio dell'anno scolastico se lo studente è già in possesso della certificazione
- nel corso dell'anno scolastico se lo studente è in fase di accertamento e se la certificazione è stata consegnata e protocollata **entro il 28 febbraio dell'anno corrente**. Il Consiglio di classe terrà comunque conto nell'attività didattica e nella valutazione delle indicazioni suggerite dallo specialista nella certificazione.

Le verifiche adottano e adotteranno tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie; rientra, in questa direzione, la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione anche mediante l'uso di supporti informatici. Gli obiettivi delle verifiche saranno comunicati agli alunni prima della somministrazione delle prove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di interventi sono definiti e organizzati dal Gruppo ristretto di Lavoro dei docenti di sostegno (GLI); il gruppo si riunisce periodicamente per discutere ed analizzare le diverse situazioni allo scopo di intervenire efficacemente su eventuali problematiche emergenti; ma si riunisce anche con le altre figure di cui è composto.

Il GLO formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Da anni è attivo uno sportello di ascolto psicologico per colloqui con gli studenti, su loro richiesta.

La scuola collabora con enti e associazioni del territorio che promuovono progetti di educazione alla salute e attiva progetti di peer education su temi come l'educazione alimentare e la prevenzione dei tumori, su problematiche dell'adolescenza e delle dipendenze; pertanto, verranno attivati incontri periodici per integrare i percorsi di formazione e di conoscenza.

Inoltre, saranno ampiamente diffuse nella scuola le iniziative di formazione organizzate dai CTS e da altri soggetti istituzionali presenti nel territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nel percorso educativo-didattico, per questa ragione la scuola ricerca, costantemente, la loro attiva partecipazione, in quanto essa può garantire la condivisione e la continuità alle scelte dei percorsi individuati dalla scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum attento alle diversità e all'inclusività non può non tenere conto dei percorsi di individualizzazione degli apprendimenti. Ciò richiede la collaborazione dei diversi componenti del mondo della scuola, al fine di:

- rispondere ai bisogni formativi individuali;
- monitorare la crescita umana della persona;
- monitorare i percorsi di apprendimento;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile inclusivo, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni e quelle fornite dai genitori e se possibile quelle fornite dallo studente. Esso favorirà la realizzazione di esperienze coinvolgenti e formative sia sul piano degli aspetti relazionali, sia su quello dell'apprendimento significativo; inoltre verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate tutte le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto "Manzoni-Juvara" pianifica interventi utili a promuovere:

- raccordi con la scuola secondaria di primo grado;
- orientamento in uscita
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

Il documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Agata Rita Galfano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art 3, del D.L.39/1993)